



Voci

LE VOCI DELLA COMUNITÀ PASTORALE GIOVANNI PAOLO II DI SETTALA, CALEPPIO, PREMENUGO

Numero 3 Anno 2016

Kairòs



I PENSIERI DI DON GIL

C'è sempre una prima volta e poi tante altre volte.

Come c'è un giorno e poi ci sono tutti gli altri giorni.

Ma non è la stessa cosa.

C'è **il suo giorno** e ci sono i nostri giorni.

C'è **la sua storia** e ci sono le nostre storie.

C'è **il suo tempo** (kairòs) e il nostro tempo (kronos). Viviamo nell'ora, tra il già e il non ancora: "ecco ora il tempo favorevole, ecco ora il tempo della salvezza" ci ricorda l'apostolo Paolo (2Cor 6,2).

E' tempo di iniziare il nuovo cammino, è tempo di andare, è tempo di transumanza, ormai non più "pellegrini e forestieri" (1Pt 2,11) nel settimo giorno, ma cittadini del cielo e compagni degli Angeli (canone V° della messa) verso l'ottavo giorno, quello dell'alba senza tramonto. Pellegrini sulla terra, ma con gli occhi e il cuore rivolti verso il cielo (*in alto i nostri cuori!*), la nostra terra non più promessa ma attesa da dove verrà **il nostro Salvatore**.

E' giunto il tempo di muoversi "in fretta", come Maria da Elisabetta, come i pastori dal Bambino Gesù. E che nessuno si fermi o sbagli strada.

Andiamo, perchè domani sarà già ieri.

Don Gilberto

E' giusto riflettere sui numeri che interessano la vita della Comunità. Partiamo dai Battesimi nel 2015 (tra parentesi i dati del 2014 per il confronto): Settala 7 (10), Caleppio 18 (12), Premenugo 15 (12). I matrimoni: Settala 8 (3), Caleppio 1 (1), Premenugo 0 (0). Funerali: Settala 24 (19). Caleppio 18 (22), Premenugo 8 (5). Totali nella Comunità: **Battesimi 40** (34), **Matrimoni 9** (4), **Funerali 50** (46). Abbiamo celebrato più Funerali che Battesimi: la popolazione sta invecchiando!

- ❖ Abbiamo incominciato il tempo forte e favorevole della **Quaresima**: 40 giorni per prepararci alla Pasqua del Signore e nostra. E' un tempo speciale di grazia che non dobbiamo sciupare. Diamo uno scatto di qualità alla nostra vita spirituale. Non curiamo solo la nostra "carrozzeria", ma anche il "motore".
- ❖ E' arrivata la comunicazione che il **pozzo** in ricordo di don Joseph in Camerun è finito ed è stato consegnato alla popolazione del villaggio, che ci ringrazia per l'aiuto dato.
- ❖ Devo richiamare la partecipazione alla **Via Crucis del venerdì**, sia per i ragazzi al pomeriggio, che per gli adulti alla sera: oltre che ad essere un esercizio di pietà ed una preghiera tradizionale è anche un momento di contemplazione della comunità sulle Croci e i bisogni del mondo d'oggi. Penso che molti di più potrebbero partecipare.
- ❖ Mercoledì 9 marzo presso la sala della Comunità di Settala terrò **un incontro** aperto a tutte le parrocchie **sul Giubileo** e la Bolla papale di indizione dell'anno straordinario della Misericordia di Dio. Un momento di conoscenza del documento papale e di riflessione comunitaria sulla misericordia da ricevere e da dare. Cosa fare nella nostra Comunità sulla misericordia? Vi aspetto.
- ❖ Secondo la tradizione ambrosiana, in quaresima si attua la "**caritativa**", cioè si individua un intervento a favore delle missioni: si rinuncia tutti a qualcosa, ma per dare a chi ha bisogno. Questo è il senso del digiuno e della carità. Abbiamo deciso di aiutare **suor Federica Erba** di Caleppio che sta in Madagascar. Faremo sapere le modalità per l'aiuto.
- ❖ In aprile, dopo pasqua, in collaborazione con la parrocchia di Vignate partirà un percorso di **formazione biblica**, tenuta dal biblista don Matteo Crimella: una grande occasione per avvicinarsi e conoscere la Bibbia, la grande lettera che nostro Padre ha mandato a noi suoi figli. San Girolamo, il grande traduttore della Bibbia in latino, diceva: l'ignoranza delle Scritture è ignoranza di Gesù Cristo. Insegnare a chi non sa è anche un'opera di misericordia spirituale. Pertanto viene sospesa la nostra Scuola del Vangelo, per dare la possibilità di partecipare a questo itinerario di formazione biblica.

Non mi resta che augurare a tutti una buona continuazione della Quaresima per arrivare in novità di vita alla pasqua del Signore e nostra.

Don Gilberto

PROPOSTE PER QUARESIMA e PASQUA

Durante l'ultimo Consiglio Pastorale tenutosi il 26 gennaio scorso, è stata approvata la proposta di dedicare l'azione caritativa del periodo quaresimale e pasquale, per aiutare la missione di suor Maria Federica in Madagascar.



Federica Erba è nata a Settala (MI) nel 1949, ed è entrata fra le *Suore Carmelitane di S. Teresa di Torino* nel dicembre 1977. **Il 12 settembre 1981 ha fatto la Professione religiosa**, assumendo il nome di Sr. M. Federica del S. Rosario. Dopo aver prestato servizio come infermiera a Torino per sei anni, **il 15 ottobre 1987** - giorno della festa di S. Teresa - **riceve il crocifisso di missionaria** nella chiesa di S. Teresa **e parte per la Repubblica Centrafricana**. Il clima centrafricano però non è compatibile con la sua salute e torna in Italia: è ancora infermiera per due anni a Torino e poi maestra nella Scuola Elementare "Regina Carmeli" di Milano. Nell'agosto 1995 ha nuovamente la gioia di poter partire per la missione e **da 20 anni è missionaria ad Andreba, in Madagascar. Più volte Superiora della Comunità**, come infermiera si occupa in particolare dei lebbrosi (i cui casi, fortunatamente, sono ormai rari ad Andreba) e dei tubercolotici. I malati che si presentano nel dispensario di Andreba, non solo ricevono cure ambulatoriali, ma vengono anche ospitati nel Centro per cicli di terapie e ricevono cibo, vestiario, prodotti per l'igiene e nozioni sanitarie di base.

I ringraziamenti ricevuti alla notizia:

"Torino, 19 febbraio 2016

Anche a nome di Madre Maria Amabile, nostra Superiora Generale, esprimo profonda gratitudine per questa meravigliosa iniziativa. Assicuriamo la nostra preghiera e porgiamo i più cordiali saluti a tutto il Consiglio Pastorale. *Sr. Maria Celestina dell'Eucarestia*.

La cara Sr. M. Federica propone il seguente progetto - **rifacimento del tetto del Dispensario con tinteggiatura esterna ed interna.** "

La proposta di don Gil ai fedeli delle nostre parrocchie, approvata dal Consiglio è stata la seguente : **"Le offerte raccolte durante le messe della Festa delle Palme, sabato 19 e domenica 20 marzo, saranno destinate a questa opera di carità, per la Quaresima 2016."**

Chi volesse contribuire autonomamente, può farlo contattando direttamente i sacerdoti.

ACCOGLIENZA

"Carlo S. dà lettura di un documento sui migranti, in allegato. Il consiglio decide di farlo pubblicare sul sito, ma chiede di approfondire la questione con Don Massimo Mapelli della Caritas che sta seguendo il progetto su tutto il territorio diocesano. Don Gil chiederà a Don Massimo di intervenire al prossimo consiglio."



"Di fronte alla tragedia di decine di migliaia di profughi che fuggono dalla morte per la guerra e la fame, e sono in cammino verso una speranza di vita, il Vangelo ci chiama, ci chiede, di essere "prossimi" dei più deboli e abbandonati". In seguito al richiamo di Papa Francesco la Chiesa Ambrosiana amplia l'accoglienza e chiede un ruolo attivo alle nostre parrocchie.

Anche noi come Comunità Pastorale ci sentiamo chiamati a recepire, concretamente, il messaggio di Papa Francesco, **mettendo a disposizione dei profughi, delle unità abitative**, ma soprattutto ci viene chiesto di accogliere e ascoltare le loro paure e speranze, aiutandoli anche nell'inserimento ed integrazione nella nostra Comunità, **per rendere più dignitosa e costruttiva la loro permanenza, se pur temporanea, presso di noi.**

Una volta data la disponibilità di una abitazione, da parte nostra, la Diocesi verificherà le caratteristiche dell'alloggio dandone o meno l'assenso all'utilizzo.

Chi saranno i nostri ospiti? Sono migranti che presentano queste caratteristiche:

- a) alcune persone della stessa nazionalità, solitamente di sesso maschile, che hanno presentato la domanda d'asilo e sono ospitati in un Centro di accoglienza straordinaria;
- b) chi ha visto accolta la propria domanda d'asilo e rimane in attesa di entrare in un progetto, per un percorso di integrazione sociale nel nostro Paese;
- c) chi ha avuto una forma di protezione internazionale (asilo, protezione sussidiaria e protezione umanitaria).

La Caritas diocesana ha il compito di essere interlocutore unico delle parrocchie e gestirà i rapporti, amministrativi e burocratici con la Prefettura e, tramite una cooperativa si curerà di tutti gli aspetti pratici ed economici riguardanti i profughi ospitati.

Chi pensasse di mettere a disposizione delle unità abitative e/o ricevere ulteriori informazioni in merito, potrà rivolgersi al referente del Gruppo Carità, Carlo Spinelli.

DON MASSIMO MAPELLI e PANTONOIKIA

"Con piacere rispondo all'invito a scrivere qualche riga sull'esperienza di Pantonoikia.

Come molti di voi sanno ho accettato volentieri di poter avere l'onore di subentrare a Don Giovanni Brovelli nella responsabilità della associazione. Il suo spirito profetico ha creato negli anni un patrimonio di umanità e di immobili che hanno saputo rispondere ai bisogni materiali di tante persone e alla crescita umana e spirituale di tutti.

In questo periodo abbiamo cercato di far tesoro dell'esperienza di tutti questi anni e della generosa dedizione dei volontari storici dell'associazione; insieme abbiamo conosciuto tutte le persone attualmente ospiti nella struttura di Settala, di Olevano e di Agnadello e Rivolta d'Adda.

Con gli operatori della associazione "Una Casa anche per te onlus" che sono diventati anche soci della Pantonoikia (e Cristina in particolare ne è diventata anche segretaria) abbiamo affiancato il lavoro prezioso dei volontari, e in particolare abbiamo distaccato un part time di una nostra operatrice (Zhe) e alcune ore della nostra coordinatrice (Licia) affinché potessero occuparsi della ospitalità negli appartamenti di Settala e il nostro Diacono Umberto si è invece dedicato ad Olevano.

Abbiamo cercato di farci aiutare dai volontari nel conoscere la storia delle ospiti e poi abbiamo iniziato a tessere e ritessere un lungo lavoro di rete con tante istituzioni per poter riavviare per tutti la possibilità di un percorso che vada il più possibile verso una autonomia. Ci siamo relazionati così con diversi attori: la parrocchia di Settala, il comune di Settala, le scuole del territorio, la caritas diocesana, diverse associazioni del territorio, il CPS, il comune di Milano da cui vengono diversi ospiti, il comune di Corsico, il tribunale, la questura, la prefettura, il comune di Olevano, ed altri.

Un lavoro complesso che qualsiasi associazione che oggi si occupa di accoglienza deve affrontare quotidianamente e che richiede ormai anche la presenza di operatori che se ne occupino per lavoro: accanto ai volontari che sono insostituibili per lo spirito, la vicinanza e la dedizione, oggi occorrono operatori competenti e capaci di accompagnare le persone e tessere reti con le istituzioni e con il territorio.



Così il lavoro dei volontari e degli operatori ha già mosso le acque trovando soluzione per alcune nostre donne ospiti e per alcuni nuclei familiari ospitati a Olevano; si sono così liberati anche spazi e risorse per poter ospitare nuove situazioni tra cui alcune donne con bambini inviate dalla prefettura di Milano a Settala e alcuni nuclei familiari italiani ad Olevano provenienti da sfratto esecutivo con forza pubblica, continuando così la scia di don Giovanni che prediligeva sempre le situazioni che in genere nessuno



vuole e continuando profeticamente a far sì che un territorio intero apra le sue porte.

Dobbiamo ringraziare tutti, i volontari, la parrocchia, e anche tanti piccoli e grandi donatori che continuano a sostenere anche economicamente questa avventura non priva di costi e che richiede anche di continuare un percorso che permetta di poter arrivare ad una autonomia della associazione. Crediamo anche che un territorio sappia sostenere e voler bene e a questa avventura che un suo grande prete ha promosso in tutti questi anni. Da parte nostra non mancherà l'impegno con la volontà di aumentare sempre di più i rapporti con il territorio e con la parrocchia in particolare ringraziando anche don Gil per la disponibilità e la amicizia che ci ha mostrato.

Questa esperienza, insieme a tante altre, ha permesso di far crescere tutti noi nella capacità di accoglienza. Grazie a don Gil e al consiglio pastorale della Comunità di Settala, Caleppio e Premenugo, che hanno accolto l'appello del Papa e della nostra diocesi di mettere a disposizione nuovi posti per l'accoglienza dei profughi. Oggi a parlare di accoglienza spesso si va in controtendenza, ma il Vangelo, si sa, ci spinge ad aprire ed aprirci e non a seguire la moda: ci spinge ad andare controcorrente. Certo poi in Caritas centrale ci stiamo preparando perché la gestione sia seria e competente perché l'esperienza ci insegna che questa accoglienza porta con sé una complessità che chiede di essere gestita e accompagnata. Ci saranno operatori disponibili e associazioni e cooperative competenti, che però da sole non potranno e non sapranno muoversi. Occorre un territorio che non solo metta in gioco uno spazio, ma che si metta in gioco e sappia mostrare e offrire anche tutte quelle risorse che ha e che possono fare la differenza in un progetto che dovrà accogliere e accompagnare all'autonomia. E' importante allora che impariamo a conoscerci e lavorare tutti insieme. Solo così potremo continuare nel nostro percorso di conversione ed aprire ancora e sempre le porte.



Don Massimo Mapelli"



“UNA SERATA PARTICOLARE”

S. Agata, la festa delle donne



In occasione della ricorrenza di S. Agata, patrona di tutte le donne e della città di Catania, Don Andrea ha pensato ad una serata particolare, solo per signore, in oratorio Chiara Luce a Premenugo. Tutto ha avuto inizio con la S. Messa prefestiva e con il bacio alla reliquia della Santa, martirizzata in giovane età. In seguito ci siamo recate in oratorio per la condivisione della cena e lì abbiamo avuto una gradita sorpresa: due tavole imbandite con cura e attenzione, ricche di fiori, molto accoglienti. Per non parlare dei piatti deliziosi preparati dall'ottimo cuoco Alessandro e dai suoi aiutanti! Un menù completo, concluso da un dolce molto particolare perché legato al martirio della Santa. Un elegante maitre di sala, Giovanni, e due gentilissimi camerieri, Don Andrea e Demetrio, hanno servito la cena a noi donne. E' stata davvero una bella serata, divertente, all'insegna della condivisione di ricordi ed esperienze; assolutamente da ripetere, auspicando una partecipazione più numerosa. Colgo l'occasione per ringraziare Don Andrea e quanti hanno reso possibile la riuscita di questa festa e per l'attenzione premurosa rivolta a noi donne.

Giovanna

NON E' STATO UNO SCHERZO!

Quando vogliamo siamo proprio un bel gruppo!

Riportiamo una lettera arrivata in redazione grazie ad Alessia, che ringraziamo per il contributo.

“Anche se è Carnevale, qui non si scherza proprio: i sabati pomeriggio di gennaio sono stati un appuntamento fisso davvero creativo per tanti bambini che all'Oratorio di Settala hanno preparato le loro maschere per l'annuale sfilata, sotto la fantasiosa guida di Lorenza e Silvia, la cui inventiva nel creare ali di angeli con piatti di plastica, corna da diavoleto e aureole con cerchietti e palle da carcerato con palloncini ha lasciato a bocca aperta i piccoli e i grandi che li accompagnavano. Il tema CONTRARI, si sa, è infatti stato declinato a Settala con ANGELI e DIAVOLI su un carro e GUARDIE e LADRI, una volta tanto già carcerati, sull'altro. Che soddisfazione, poi, indossare proprio quei costumi per i quali tanto ci si è impegnati!

E mentre i piccoli preparavano i loro travestimenti, c'era qualcuno che pensava a come realizzare le scenografie in movimento: un laborioso manipolo di papà (Andrea, Giuseppe, Lorenzo, Mamo, Manuel, Pierangelo, Pietro, Pino, Stefano, Stefano), che si sono ritrovati per diversi sabati, mattina e pomeriggio, a tagliare, montare, saldare, colorare, sempre affettuosamente accolti da Domenico e Rosetta della Cascina Boscana.

Certo, la “prima” è andata buca causa pioggia, ma il successivo sabato 13 febbraio la sfilata ha potuto animare le vie di Premenugo con i carri e le maschere di tutti e tre gli Oratori, che, simili o contrari, sono stati unanimemente d'accordo a riempirsi di coriandoli.

Alessia Moretti”



AVVISI e APPUNTAMENTI

Musical "Grease"

Il 12 marzo alle ore 21.00 gli animatori dell'Oratorio di Settala presenteranno il loro spettacolo: il musical "Grease", in attesa che anche il Gruppo di teatro dialettale dell'Oratorio di Caleppio presenti il suo lavoro. Il teatro, in tutte le sue forme, è un grande strumento educativo. Sarebbe bello che ci fosse qualche rappresentazione in più, come ad esempio le "vecchie glorie" di cui si sente tanto parlare. Il teatro fa parte della grande tradizione degli Oratori milanesi.

"Sul finire della notte"

Giovedì 3 marzo l'attore-autore Angelo Franchini rappresenterà nella chiesa di Millepini di Rodano una pièce dal titolo: "sul finire della notte" sulla figura dell'apostolo Pietro; mentre venerdì 18 marzo il gruppo vocale di Inzago "rhythm and voice" ci aiuterà nella meditazione recitata e cantata "in cammino verso la pasqua": un modo diverso ma toccante di riflettere e pregare sulla passione.

Bolla di indizione del Giubileo

Mercoledì 9 marzo alle ore 21 presso la Sala della Comunità di Settala, ci sarà l'incontro comunitario sulla Bolla di indizione del Giubileo straordinario della misericordia di papa Francesco

Oratorio di Settala – Laboratorio di Pasqua per bambini

Sabato 12 e sabato 19 marzo alle 14:30, tutti i bambini che desiderano preparare con le proprie mani un regalo da fare ai propri genitori per Pasqua, sono attesi da Silvia e Lorenza in Oratorio a Settala con colla Vinavil, forbici ed astuccio

Vi aspettiamo per divertirci insieme.

Festa degli Anniversari di matrimonio

La celebrazione comunitaria degli Anniversari di Matrimonio si terrà nelle singole Parrocchie durante la Santa Messa del mattino di

Domenica 22 maggio a Settala
Domenica 29 maggio a Premenugo e Caleppio

Sarà l'occasione per ringraziare il Signore, insieme con tutta la Comunità, per il dono della famiglia. Per partecipare è necessario **isciversi entro il 12 maggio** ritirando l'apposito modulo di adesione presso la propria parrocchia.

Dove trovarci

Parrocchia di Settala

Don Gilberto Tel 02-95770058 Cell 335-5815118 email dongil@libero.it

Parrocchia di Premenugo

Don Andrea Tel 02-95770048 email rev.andrea@alice.it

Parrocchia di Caleppio

Don Mario Tel 02-9589000 Cell 334-6122172 email donmariomarangoni@libero.it

Internet e Facebook

www.perlestrade.org www.facebook.com/parrocchiesettala

Scuola dell'infanzia Maria Immacolata

Premenugo Tel 02-95770406 email asilopremenugo@gmail.com www.facebook.com/asilopremenugo

Caleppio Tel 02-95844427
